

## **Resoconto dell'incontro con il prof. Vincenzo Zara del 29 aprile 2016**

L'incontro con il prof. Vincenzo Zara, 29.4.2016 alle ore 14.30 - ufficio del Direttore Generale nella sede dei Tolentini, a seguito del seminario "*Come cambia il sistema AVA: analisi e riflessioni dopo il primo triennio di applicazione*" tenutosi al mattino.

Presenti:

Vincenzo Zara, Fabio Peron, Stefania Tonin, Margherita Vanore, Mauro Marzo, Anna Maria Cremonese, Laura Casagrande, Barbara Marziali, Dorella Cecere, Orietta Zucchetta, Manuela Bombana, Enrico Leone.

Il presidente del Presidio della qualità, prof. Fabio Peron, presenta gli intervenuti al prof. Zara che chiede informazioni sull'organizzazione dell'Università Luav di Venezia, in modo particolare sulla composizione del Presidio della qualità, sui dipartimenti e sulla figura delle coordinatrici dei dipartimenti.

Il prof. Zara giudica positivamente il fatto che il Presidio della qualità Luav si occupi sia di didattica che di ricerca (e terza missione) mettendo in risalto che è sicuramente più vantaggioso un unico organismo che si occupa di tutti gli aspetti dell'assicurazione della qualità.

Per quanto riguarda la composizione del PdQ, il prof. Peron annuncia l'introduzione del Direttore della Scuola di dottorato.

Il prof. Zara pone in risalto il fatto che accentrare nel PdQ più competenze è un fatto positivo e suggerisce azioni più coordinate tra didattica, ricerca e formazione per evitare criticità dell'ultimo minuto, ovvero a ridosso delle scadenze ministeriali.

Il prof. Zara passa quindi alla descrizione delle criticità che potrebbero sorgere durante la visita della CEV, in quanto l'ateneo da lui presieduto è già stato oggetto di valutazione.

Durante la prima fase sarebbe utile, oltre alla documentazione ufficiale già in possesso della CEV, fornire una documentazione unica e coerente, ovvero una documentazione non eccessiva in cui si evinca che ci sia una regia coordinata.

Altro punto di attenzione riguarda il quadro sulle consultazioni con il mondo del lavoro. Dalla documentazione sarebbe opportuno risultasse che l'ateneo dà indicazioni al PdQ che, a sua volta, coinvolge i CdS per la corretta compilazione di questo quadro nella SUA-CdS. Sempre a questo proposito si suggerisce di istituire i comitati di indirizzo permanenti.

Un altro argomento a cui le CEV danno sempre più importanza è quello riguardante le attività e le iniziative che favoriscono il percorso formativo degli studenti lavoratori come percorsi personalizzati, corsi serali, iscrizioni a tempo parziale etc. Eventualmente bisognerebbe giustificare plausibilmente perché non vengono svolte (ad esempio a causa di un numero esiguo di studenti lavoratori).

Il prof. Zara fa inoltre presente che le CEV prestano particolare attenzione ai corsi di formazione per i docenti per la corretta valutazione degli studenti. L'attenzione è infatti sempre più volta alla correttezza dell'accertamento delle competenze e come i criteri di valutazione vengono comunicati agli studenti.

I partecipanti all'incontro chiedono quindi come è possibile convincere i docenti che hanno manifestato carenze o incongruità sulla correttezza dell'accertamento a partecipare a questi corsi.

Il prof. Zara risponde che può essere utile un'opera di coinvolgimento da parte di alcuni docenti.

Concludendo, il prof. Zara suggerisce che i rapporti statistici dei CdS devono essere sempre comparati con l'andamento nazionale e regionale.

Inoltre è molto importante far comprendere alla CEV il contesto in cui si trova. Illustrare chiaramente l'organizzazione dell'ateneo è infatti fondamentale per comprendere l'assicurazione della qualità dell'ateneo esaminato, evitando quindi il rischio di equivoci in quanto i componenti della CEV potrebbero essere portati a considerare automaticamente la loro struttura di appartenenza.

L'incontro termina alle ore 16.30.